

Il 1° Policy Brief di EFFACE, “Limitazioni e sfide della giustizia penale in ambito di reati ambientali”, pone l’attenzione sulla crescente sfida che i reati ambientali rappresentano sia per l’UE che per gli Stati Membri. Gli esempi forniti dai diversi casi di studio, incluso quello sull’attività illecita dei rifiuti, sottolineano la necessità di giungere ad una migliore comprensione giudiziaria sia dell’impatto che della gravità dei reati ambientali in tutta l’UE, al fine di implementare azioni di contrasto più efficaci.

Nell’ambito dei reati ambientali esistono considerevoli disparità tra i sistemi di giustizia penale degli Stati Membri. I reati ambientali rappresentano solo una piccolissima parte dei casi trattati dalle autorità giudiziarie, poiché solo una piccola percentuale di violazioni è, in realtà, perseguita penalmente. Le ragioni sono molteplici: una, ad esempio, è la generale difficoltà di perseguire i reati ambientali in Europa. Ci possono essere, poi, anche specifici fattori intrinseci dei sistemi giuridici che possono rendere improbabile l’applicazione di severe condanne penali. Anche le forze e le capacità degli Stati Membri (ad esempio, il numero di controlli, l’esistenza di unità specializzate, la disponibilità di dati, etc.) giocano un ruolo cruciale nel determinare il numero di procedimenti e di condanne per reati ambientali.

I sistemi di giustizia penale non operano, tuttavia, in un vacuum. Essi sono parte di più ampi sistemi sociali, culturali, economici e politici degli Stati Membri e le differenze in questi sistemi sono evidenti. Ci sono, però, varie alternative all’utilizzo del sistema penale al fine di prevenire comportamenti dannosi per l’ambiente.

Si veda, a tal proposito, il primo Policy Brief di EFFACE per maggiori dettagli su temi quali:

- ostacoli alla persecuzione dei reati ambientali
- problemi di definizioni
- sovrapposizione tra disposizioni penali e amministrative
- quadro istituzionale e cooperazione tra attori rilevanti
- ruolo delle associazioni non governative

Per visualizzare il Policy Brief completo in inglese, segui questo link:

http://efface.eu/sites/default/files/publications/EFFACE_Policy_Brief%201_29Oct14_1.pdf

A PROPOSITO DI EFFACE

EFFACE (European Action to Fight Environmental Crime) è un progetto di ricerca finanziato dall’UE che coinvolge undici partners provenienti da vari paesi europei – iniziato nel dicembre 2012 e in esecuzione fino a marzo 2016. Il suo obiettivo generale è quello di sviluppare opzioni e raccomandazioni di policy per l’Unione Europea su come migliorare le azioni di contrasto alla criminalità ambientale. EFFACE include i seguenti pacchetti di lavoro:

- l’analisi di strumenti, attori e istituzioni potrà fornire intuizioni su come la lotta alla criminalità ambientale è stata affrontata finora all’interno dell’UE, sottolineando punti di forza e di debolezza degli attuali approcci esistenti;
- l’analisi sui costi e sull’impatto della criminalità ambientale sarà quantificata, per quanto possibile, per i diversi tipi di attività criminale;
- i casi di studio potranno evidenziare i meccanismi e l’impatto delle varie tipologie di reato ambientale sia all’interno che all’esterno dell’Unione Europea. Eventuali contromisure potranno essere identificate ed analizzate.

EFFACE cercherà di coinvolgere stakeholders e parti interessate che lavorano contro la criminalità ambientale e di diffondere, quanto più possibile, i risultati della ricerca attraverso vari canali, tra cui il sito web del progetto www.efface.eu ed un forum online. L’Advisory Board composto da operatori del settore ed esperti accademici che lavorano sulla criminalità ambientale potrà fornire significativi contributi al progetto e garantire che i risultati possano essere di rilevanza pratica sia per la ricerca scientifica che per il miglioramento degli esistenti sistemi di enforcement.

Il progetto EFFACE prevede l’organizzazione di diversi workshops e conferenze aperte al pubblico. Stakeholders, parti interessate e policy makers saranno invitati a questi eventi per confrontarsi con EFFACE e condividere conoscenze, best practices e dati con i ricercatori di EFFACE. EFFACE è finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (FP7).

